

DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO A CARICO DELLA SCRITTURA

Disortografia e Disgrafia

L'apprendimento della scrittura è sempre stato considerato come un aspetto complementare o secondario all'acquisizione delle abilità strumentali di lettura. Di conseguenza, la ricerca ha maggiormente orientato i propri interessi verso le normali fasi di acquisizione della codifica del codice scritto (Marsh, Friedman, Welch, Desberg, 1981; Frith, 1985; Seymour e McGregor, 1984).

Di fatto, si tende ad individuare due possibili deficit a carico della scrittura:

1. Di natura linguistica, che riguarda la trasformazione delle conoscenze fonologiche in quelle grafemi che e nell'utilizzo corretto delle regole ortografiche (DISORTOGRAFIA)
2. Di natura motoria, in particolare nella resa calligrafica (DIAGRAFIA)

E' opportuno considerare che raramente un disordine della scrittura si presenta isolato da difficoltà in lettura e/o da altri problemi di apprendimento.

DISORTOGRAFIA

Quando si parla di Disortografia si intende un deficit di transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto, con conseguente alterazione del contenuto della parola, non solo della forma. Le componenti linguistiche della scrittura sono quelle che permettono l'acquisizione dei **processi fonologici** (dall'analisi fonemica all'associazione del fonema in grafema) e di quelli **ortografici** (apprendimento delle convenzioni ortografiche, della punteggiatura e la produzione esatta di parole omofone non omografe, ad es. "hanno-anno", "l'etto-letto"). Competenze fonologiche ed ortografiche richiedono un accesso appropriato al lessico (recupero cioè nel magazzino di memoria delle parole del significato e/o della pronuncia e/o delle caratteristiche ortografiche) e di conoscenze sintattiche.

Errori che ritroviamo spesso sono: confusione delle vocali per somiglianza («d» per «t», «v» per «f», «c» per «g», «m» per «n»), omissioni nei gruppi vocalici o dittonghi, in posizione preconsonantica di «l», «m», «n», «r», «s», (per esempio «piagere» per «piangere»).

DISGRAFIA

Se la Disortografia riguarda la mancata acquisizione ed automatizzazione del processo che permette la conversione del fonema nel grafema, la Disgrafia si presenta come **un deficit di esecuzione dei segni grafici e numerici (forma)**. Infatti, il tracciato appare incerto, irregolare nella forma e nella dimensione e comunque inadeguato rispetto ai modelli. A fini pratici, inoltre, è importante distinguere se l'errore deriva da una non corretta costruzione del segno grafico oppure da una non corretta applicazione delle regole sottostanti il rapporto tra fonologia ed ortografia.

Appaiono inadeguati:

- a. Posizione e prensione



- b. Orientamento nello spazio grafico
- c. Pressione sul foglio
- d. Direzione del gesto grafico
- e. Produzioni e riproduzioni grafiche
- f. Dimensione dei grafemi

Inoltre, è possibile osservare forme di scrittura allografica (caratteri diversi all'interno della parola, il bambino scrive una lettera in corsivo, ne aggiunge un'altra in stampato maiuscolo, per poi ritornare al corsivo)

L'atto grafomotorio non automatizzato aumenta le richieste in termini di risorse mnemoniche ed attentive, interferendo con i processi cognitivi più alti (es. basti pensare ad un compito di produzione testuale), determinando una mancanza di tempo per la revisione e frequenti Capita di dimenticare il contenuto durante la trascrizione

Segni precoci alla fine del primo ciclo della primaria sono il persistere di:

1. difficoltà nell'applicare la corrispondenza fonema/grafema
2. sostituzioni dei fonemi fonologicamente simili (*t/d; f/v; c/g; p/b; s/z*)
3. omissioni di fonemi (*lumca per lumaca; teno per treno; lotano per lontano*)
4. difficoltà nella gestione dei digrammi (*giro per ghiro*)

Nel secondo ciclo presenza di:

1. errori fonologici, ovvero non è rispettata la corrispondenza tra fonema e grafema (es. *folpe per volpe*) ed ortografici (es. *tribu per tribù*)
2. errori lessicali: segmentazioni illegali "*in sieme*"; fusioni illegali "*perterra*", irregolarità grammaticali "*e uscito*"; irregolarità semantiche "*l'una per luna*".

